



SMART-WORKING, TELELAVORO, FRD 2018, PROGRESSIONI

Nella giornata del 19 novembre si è riunito l'Organismo Paritetico per l'Innovazione (OPI) per discutere della fase sperimentale del lavoro agile e per l'avvio del telelavoro.

Sul **lavoro agile**, non ci sono stati ancora forniti i dati del monitoraggio sulle sedi in sperimentazione, in particolare sugli esiti dell'introduzione della modalità "intera giornata" per il personale ispettivo e per i colleghi che si occupano della rappresentanza in giudizio. Ricordando la natura e la composizione paritetica dell'OPI abbiamo ribadito la necessità di avere i dati del monitoraggio, così da poter esprimere al meglio valutazioni, proposte e correttivi.

Ad ogni modo, abbiamo nuovamente richiesto di ripristinare anche la modalità "frazionata" e di implementare al più presto gli applicativi informatici, anche per consentire un ampliamento delle attività lavorabili da remoto. Relativamente al personale amministrativo ed informatico abbiamo richiesto di ampliare l'attuale percentuale del 10%. Infine, ci sono state rappresentate alcune perplessità relative alla tutela della *privacy*, dovute alle indicazioni fornite dal DPO (*Data Protection Officer*) dell'INL. Proprio per questo, abbiamo chiesto che al prossimo incontro partecipino sia chi si occupa degli applicativi informatici sia il DPO.

Riguardo al **telelavoro**, dopo le nostre reiterate richieste, ci è stata finalmente presentata una prima bozza di regolamentazione. La proposta prevede una sperimentazione di un anno, che si intende far partire dal mese di gennaio e che avverrà con due diverse modalità di fruizione: domiciliare e decentrato.

Per entrambe, l'Amministrazione prevede la possibilità di accesso solo per un numero limitato di colleghi, non addetti allo svolgimento dell'attività ispettiva.

Il telelavoro domiciliare prevede lo svolgimento dell'attività presso il domicilio del lavoratore; la proposta dell'Amministrazione è di riconoscerlo ai dipendenti con una invalidità civile accertata superiore al 75% o con handicap grave per sé o per i figli.

Il telelavoro decentrato prevede lo svolgimento dell'attività presso un ufficio dell'amministrazione diverso dalla sede di servizio del telelavoratore; la proposta dell'Amministrazione è di riconoscerlo nei casi di distanza tra il domicilio e la sede di servizio.

Sulla proposta abbiamo già presentato le prime osservazioni ma ci siamo riservati di proporre alcune modifiche entro il prossimo incontro che dovrebbe tenersi entro i primi giorni di dicembre.

L'Organismo è stato anche l'occasione per tornare a chiedere all'Amministrazione di riaprire le porte all'orario di lavoro destrutturato, quale principale strumento per garantire una migliore conciliazione delle esigenze dell'Amministrazione con quelle dei lavoratori. Crediamo che troppo frettolosamente si sia sprecata una buona occasione di ammodernare il rapporto fiduciario tra lavoratori e Amministrazione.

Nella giornata del 20 novembre si è discusso di FRD 2018 e progressioni verticali. Riguardo al **FRD 2018**, il cui testo definitivo vi trasmettiamo, si è definitivamente sottoscritta la parte economica. Questo consentirà agli uffici di attivare immediatamente la contrattazione decentrata, per sbloccare i relativi pagamenti. Nel frattempo, l'Amministrazione procederà ad accreditare, nel mese di dicembre, l'acconto del 30% sul FRD 2019, che dovrebbe essere di circa 300 € netti pro capite.

Quanto alle **progressioni verticali**, il collegio dei revisori aveva posto una eccezione relativa al criterio, puramente residuale e ipotetico, con cui si preferiva, a parità di ogni altro punteggio, la candidata di sesso femminile. Tale criterio è stato, pertanto, espunto. Successivamente, su nostra richiesta, l'Amministrazione ci ha comunicato che, essendo trascorso del tempo dalla sottoscrizione della prima ipotesi di accordo, diversi colleghi sono nel frattempo andati in pensione, per cui i calcoli inizialmente forniti dovranno essere riattualizzati. Abbiamo, quindi, chiesto all'Amministrazione di effettuare in tempi rapidissimi una proiezione della situazione e abbiamo aggiornato il tavolo al prossimo 2 dicembre, in cui si proseguirà altresì la discussione sulle Posizioni Organizzative e sul sistema indennitario.

Roma, 21 novembre 2019

FP CGIL
Matteo Ariano

CISL FP
Michele Cavo

UIL PA
Bruno Di Cuia